



## *COMUNI DI*

**BEINASCO  
MONCALIERI  
NICHELINO  
RIVOLI  
SETTIMO T.SE**

***NE YI BEEOGO BURKINA – BUONGIORNO  
BURKINA***

*Laboratorio per la cooperazione decentrata in Sahel*

### BREVE STORIA

Nel 2001 il Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino ha risposto all'invito della Regione Piemonte a partecipare al Programma regionale per la sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel, che vedesse coinvolti alcuni Enti aderenti al Coordinamento.

Cinque Comuni - Beinasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli e Settimo Torinese - hanno deciso avviare un progetto di cooperazione decentrata in Burkina Faso che è iniziato con una intensa attività di formazione ha coinvolto amministratori, funzionari e rappresentanti della società civile degli Enti coinvolti.

Si è inteso infatti dare avvio ad un percorso che, pur avendo come attori principali le amministrazioni pubbliche, coinvolgesse la popolazione sul territorio, nella convinzione che la cooperazione decentrata sia nel contempo sostegno allo sviluppo nel Sud e occasione per sensibilizzare, educare e riflettere nel Nord del mondo.

Tappa finale di tale percorso è stata una missione, svoltasi nell'ottobre 2002, con la partecipazione della Regione Piemonte, LVIA e CISV, che ha avuto come obiettivi:

- la conoscenza del Paese e la definizione dell'area di intervento
- l'individuazione di alcuni ambiti privilegiati di cooperazione
- il coinvolgimento sul campo delle diverse componenti del gruppo di gestione del progetto

La scelta del partner in loco è caduta su una città di dimensione simile a quella degli Enti italiani coinvolti, con esperienze maturate nelle relazioni internazionali, e in cui è da tempo radicata la presenza di volontari di ong piemontesi.

Il partner individuato dal Co.Co.Pa. per l'avvio del progetto di cooperazione decentrata è stata la Municipalità di Ouahigouya, capoluogo della regione dello Yatenga, città di circa 60.000 abitanti, gemellata con Chambéry e Vence (F) e Lahnstein (D) ed in cui è presente la ONG CISV membro del Comitato "Cittadella delle Civiltà", che svolge la funzione di antenna locale per Ne Yi Beeogo Burkina.

Il progetto avviato, concordato con il Sindaco e le associazioni di volontariato di Ouahigouya, si concentra sui seguenti ambiti di intervento, in linea con gli Obiettivi del Millennio (Millennium Goals):

- ✓ Sicurezza alimentare
- ✓ Alfabetizzazione
- ✓ Appoggio alle attività femminili
- ✓ Sostegno ai servizi municipali del Comune di Ouahigouya
- ✓ Conoscenza, scambio culturale, amicizia con realtà italiane

con azioni che spaziano dalla alfabetizzazione e dal servizio mensa per gruppi femminili nei quartieri periferici della città, alla scolarizzazione di bambine, la costruzione di infrastrutture scolastiche, a programmi di educazione e sensibilizzazione alla igiene alimentare ed alla prevenzione di malattie, alla lotta contro la tratta dei minori, alla traduzione in lingua locale di una rivista, finanziata dalla Città di Chambéry, sulla promozione dei diritti delle donne e la lotta alle mutilazioni sessuali.

Le iniziative a Ouahigouya sono realizzate anche grazie al contributo dei cittadini, destinati alla scolarizzazione delle bambine, ad una donazione triennale dell'Associazione Solidarietà Senza Confini di Rivoli, al coinvolgimento attivo dei dipendenti dei Comuni di Settimo e di Moncalieri.

Ne Yi Beeogo Burkina è un progetto promosso da Enti Locali e dunque particolarmente attento alla ricaduta delle attività sul territorio italiano.

I Comuni aderenti al progetto, in modo coordinato e concordato, hanno avviato campagne di sensibilizzazione, educazione e raccolta fondi per il progetto. Tra le iniziative realizzate:, uno stand con prodotti artigianali e informazioni sul Burkina Faso, tre mostre fotografiche, progetti educativi in più di 300 classi, attivazione di gruppi giovanili, concerti e spettacoli per la raccolta di fondi, realizzazione di video.

Nel 2005, un gruppo di 10 giovani italiani ha partecipato ad uno scambio con altrettanti giovani burkinabè costituendo un gruppo di promotori culturali sulle azioni del progetto in Italia e a Ouahigouya. Uno scambio analogo è programmato per l'autunno del 2006 in modo da aumentare il numero dei giovani dei nostri Comuni coinvolti nel progetto.

Nel 2006 è partito anche un progetto di servizio civile internazionale a Ouahigouya. Quattro giovani saranno selezionati e, dopo un itinerario formativo, vivranno un periodo di servizio in Burkina Faso, impegnandosi all'interno delle organizzazioni partner per poi sostenere il progetto in Italia.

Nei primi tre anni di attività sono state ospitate diverse delegazioni di rappresentanti dell'Amministrazione e della società civile di Ouahigouya che hanno partecipato a momenti di sensibilizzazione dei cittadini italiani e alla elaborazione degli sviluppi del progetto.

La volontà dei 5 Comuni del Coordinamento di lavorare sinergicamente in Burkina Faso è stata formalizzata con la sigla di un protocollo di intesa triennale (2003-2006). Anche i rapporti con Ouahigouya sono stati formalizzati da un accordo quadro di cooperazione decentrata per il periodo 2004-2007.

Il progetto è sostenuto da risorse finanziarie dei 5 Comuni, ed è stato cofinanziato dalla Regione Piemonte. Esso ha anche ottenuto un finanziamento dalla Provincia di Torino per la parte riguardante il sostegno alle attività femminili.

## ***Caratteristiche del progetto***

1. Un progetto di **autoformazione ed educazione permanente** al tema della cooperazione decentrata, anche come esperienza interculturale
  2. Un progetto con **quattro obiettivi fondamentali da perseguirsi in una relazione stabile e duratura nel tempo**, ai quali corrispondono **investimenti finanziari** dedicati
    - Contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione di OHG favorendo la gestione di servizi municipali ed il lavoro delle associazioni locali
    - Comunicare e sensibilizzare i cittadini, promuovere la conoscenza dei divari nord sud ed il cambiamento negli approcci e negli stili di vita sul territorio italiano (agire localmente pensando globalmente)
    - Rafforzare la rete Co.Co.Pa., contribuire alla crescita della cultura della cooperazione decentrata come strumento di Pace, integrarsi con gli altri progetti del Coordinamento.
    - Favorire l'incontro tra comunità, occasione di conoscenza approfondita e strumento di costruzione della pace
  3. Un progetto parte da una idea di cooperazione decentrata come **scambio tra territori**, in cui è privilegiato il rapporto tra amministrazioni nel triplice ruolo:
    - di soggetti che hanno maturato competenze utili per il **rafforzamento istituzionale** del partner internazionale
    - **rappresentanti di diverse realtà del proprio territorio** (associazioni, scuole, imprese private, parrocchie.....) che possono essere messe in relazione con omologhi partner sud
    - **promotori privilegiati di una azione di sensibilizzazione** che possa toccare larga parte della cittadinanza del nostro territorio e coinvolgerla in azioni che rappresentino un tentativo locale di apertura, conoscenza, fiducia, sostegno concreto, in un mondo sempre più percepito come insicuro, minaccioso, lacerato.
- L'ottica dello scambio si è concretizzata con
- missioni (alla quale hanno partecipato tutti gli Enti ed Associazioni coinvolte)
  - accoglienza di rappresentanti (sindaco, presidente ASED, tre funzionari, giornalista OHG)

- progetto di scambio giovanile a Ouahigouya
- lo scambio tra le scuole dei nostri territori e le scuole di Ouahigouya
- un progetto di servizio civile internazionale all'estero

**4. Un progetto di rete**

- tra Comuni italiani ed il loro territori
- tra città europee (Chambéry, Lahnstein e Vence)
- che mette insieme diverse competenze: amministratori, funzionari, associazioni, ONG, comitati locali che si integrano fortemente nel gruppo di progetto.
- che mira a rapportarsi con una rete locale in Burkina (amministrazione + associazioni)
- che favorisce la messa a disposizione delle competenze dei funzionari delle amministrazioni locali e crea competenze nelle nostre amministrazioni sulla cooperazione decentrata

**5. Un progetto strutturato per durare nel tempo**, che rifugge logiche di emergenza o "tocca e vai", che **appoggia piani di sviluppo elaborati localmente** ed utilizza il più possibile conoscenze e lavoro burkinabè

**6. Un progetto in cui i diversi attori a Nord come al Sud, pur nella distinzione dei ruoli, si riconoscono reciprocamente pari dignità**, nelle diverse fasi.

**7. Un progetto che si avvale della preziosa collaborazione della Cittadella delle Civiltà**, per:

- analisi locale
- la funzione di antenna locale per i monitoraggio delle azioni, la rendicontazione, la partecipazione al comitato di pilotaggio
- l'accompagnamento delle missioni
- la riflessione sugli sviluppi del progetto

**8. Un progetto condiviso**

- nella progettazione in Italia e con i partner locali
- nella linea della Programmazione regionale
- progetto pilota per il Coordinamento Comuni per la Pace (per la metodologia/la formalizzazione degli accordi/la definizione dei ruoli dei diversi attori)
- documentato (mostre, stand, volantino, quaderno, penna, feste, cene, spettacoli, iniziative pubbliche)
- raccolta fondi tra i cittadini, da privati, dai dipendenti

**9. Un progetto valorizzato**

- scelto dalla Regione per la costruzione del kit Poliedro, raccolta di buone pratiche sulla cooperazione decentrata degli Enti Locali piemontesi

- segnalato dalla Regione Piemonte al Master "Piani di sviluppo per le città del Mondo" del Politecnico di Torino
- presentato a Yaoundè nell'ambito dell'incontro del PDM al quale hanno partecipato circa 2500 sindaci africani
- cofinanziato per due volte dalla Regione Piemonte e per una annualità dalla Commissione Provinciale Pari Opportunità

10. Un progetto **formalizzato** (atti tutti in Poliedro):

- da un accordo triennale firmato dai 5 Comuni
- da un accordo quadro con la Città di Ouahigouya comprendente una metodologia specifica per la gestione del progetto
- da accordi specifici per la gestione delle singole annualità siglate da tutti gli attori Sud
- da un protocollo di intesa tra i Comuni del Coordinamento che aderiscono al progetto

Progetto cofinanziato e inserito nel programma per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà della Regione Piemonte

**Comune di Beinasco**  
**Comune di Moncalieri**  
**Comune di Nichelino**  
**Comune di Rivoli**  
**Comune di Settimo T.se**

Con il sostegno di

in collaborazione con:



## Ne Yi Beeogo Burkina

### LE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2005

Le azioni del progetto sono cofinanziate dalla Regione Piemonte, dai partners burkinabè, dai cittadini dei 5 Comuni italiani, dall'associazione Solidarietà Senza Confini di Rivoli.

#### **1. Costruzione di aule scolastiche nei quartieri svantaggiati della città**

L'azione mira ad eliminare il doppio turno nelle scuole elementari di Ouahigouya e a dimezzare in alcune aree individuate dalla amministrazione locale il numero di studenti per classe (che varia attualmente tra i 70 ed i 90). L'azione è sostenuta da un contributo di 5000 euro dell'Associazione Solidarietà Senza Confini di Rivoli

**Valore finanziario dell'azione: 16.500 euro**

#### **2. Traduzione della rivista Regard de Femmes in lingua nazionale**

La rivista in francese "Regard de Femmes, realizzata dalle associazioni femminili di Ouahigouya (AFBO) e dalla Municipalità di Chambéry (F), costituisce un valido strumento per la comunicazione tra le numerose associazioni femminili che si battono per i diritti delle donne e contro le mutilazioni sessuali. L'azione prevede la traduzione di tre numeri della rivista e la stampa di 600 copie della stessa in lingua nazionale *morè*, largamente diffusa in città. Annualmente viene anche promosso un premio, legato alla rivista, che sostiene le attività delle associazioni che maggiormente si distinguono nella lotta alle mutilazioni sessuali femminili.

**Valore finanziario dell'azione: 5.340 euro**

#### **3. Appoggio alla troupe teatrale di giovani ARCAN**

L'associazione teatrale ARCAN realizza da anni spettacoli teatrali (*causeries*) sulle tematiche dell'igiene alimentare, della lotta alla povertà ed all'AIDS, che coinvolgono migliaia di cittadini di tutte le età e sono lo strumento più utilizzato per la sensibilizzazione della popolazione, largamente analfabeta. L'azione finanzia la realizzazione di una ventina di rappresentazioni nei quartieri e nelle scuole della città.

**Valore finanziario dell'azione: 2.900 euro**

#### **4. Scolarizzazione di bambine orfane e strutturazione di una equipe di animazione giovanile**

L'azione assicura la scolarizzazione, altrimenti impossibile, di 330 bambine, individuate dai servizi dell'amministrazione pubblica e dall'associazione ASED tra le famiglie più bisognose della città e dei villaggi limitrofi.

Alle bambine selezionate viene garantito il materiale necessario per frequentare le lezioni, il pagamento della tassa di iscrizione, l'assistenza sanitaria, il monitoraggio dell'apprendimento da parte degli animatori dell'ASED. L'azione è finanziata anche grazie al contributo di 5.000 euro dei cittadini dei 5 Comuni aderenti.

Una seconda parte dell'azione mira alla realizzazione di momenti di sensibilizzazione *peer to peer* tra ragazzi formati dall'associazione burkinabè e loro pari sulla prevenzione dell'AIDS, la pratica delle mutilazioni sessuali femminili, la tratta dei minori.

**Valore finanziario dell'azione: 10.200 euro**

**5. Alfabetizzazione di donne appartenenti alle associazioni femminili di Ouahigouya**

Duecento donne (10 per ciascuna delle 20 associazioni femminili attive in città) partecipano dal 2003-2004 ad un corso triennale di alfabetizzazione di base organizzato secondo i programmi del Ministero competente.

Le donne che termineranno il percorso di alfabetizzazione di base parteciperanno ad un corso di specializzazione di avviamento alla imprenditoria femminile.

***Valore finanziario dell'azione: 5.570 euro***

**Il valore finanziario del progetto 2005, che comprende il contributo in denaro e natura del Comune di Ouahigouya e delle associazioni locali, è di 40.500 euro**